

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2021, n. 802

Legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 “Rifinanziamento ad opera di Cassa Depositi e Prestiti dei mutui contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze”. Provvedimenti conseguenti.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP) 14 novembre 2019, n. 1298, nel testo aggiornato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dall’11 marzo 2021, ha recepito le novità introdotte dall’articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 in base al quale l’articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 risulta integrato dal seguente periodo: *“Inoltre, non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato articolo 119, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali”*. Pertanto CDP con la predetta circolare ha fissato le condizioni generali per l’accesso al credito mediante prestiti in favore delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Tra i mutui ammessi alla conversione sono attualmente ricompresi anche quelli destinati al finanziamento di spese diverse da Investimenti (cosiddette “Spese ammesse”), sulla base di specifiche norme primarie che ne abbiamo autorizzato l’assunzione e la relativa destinazione (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, l’articolo 45, comma 1 e comma 12, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66).

Nel portafoglio della Regione Puglia sono presenti i seguenti mutui contratti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito MEF) e destinati al riacquisto di titoli obbligazionari ai sensi dell’articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66:

- mutuo di euro 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2046, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2020: euro 234.940.603,16;
- mutuo di euro 25.829.186,67 stipulato in data 16.12.2016, scadenza 16.12.2047, tasso di interesse fisso annuo 2,20%, debito residuo al 31.12.2020: euro 23.937.211,17.

Con legge regionale del 18 maggio 2021, n. 9 all’articolo 1, comma 1, è stato previsto che *“Allo scopo di attuare una gestione virtuosa del debito regionale, in termini di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell’ente, ai sensi dell’articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed ad invarianza dello stock di debito regionale”* la Giunta regionale è autorizzata a valutare le condizioni proposte dalla CDP per il rifinanziamento dei suindicati mutui MEF.

Al successivo comma 3 viene stabilito che il risparmio di spesa rinveniente dall’operazione di rifinanziamento dovrà essere utilizzato nell’esercizio finanziario 2021, in conformità all’articolo 7, comma 2, del decreto-legge 6 agosto 2015, n. 125, per il finanziamento delle attività di supporto all’attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19; per gli esercizi successivi al 2021 i risparmi saranno destinati a spese di investimento.

La conversione dei mutui MEF in prestiti CDP, mantenendo inalterate le scadenze dei mutui originari, alle condizioni attuali di tasso fisso, comunicate da CDP a titolo indicativo non vincolante alla data del 4 maggio 2021 pari a 1,48 per cento, consentirebbe alla Regione Puglia un risparmio complessivo degli oneri del debito per la durata del periodo di ammortamento per oltre 24 milioni di euro, risultando verificati i

requisiti di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Va considerato che, in conformità alle prescrizioni della citata circolare n. 1298, ciascun nuovo mutuo da stipularsi con CDP può rifinanziare un singolo mutuo originario MEF. Inoltre, è necessario acquisire l'autorizzazione del MEF all'operazione di conversione, con la possibilità di riversamento diretto al MEF da parte della CDP dell'importo destinato all'estinzione anticipata totale dei mutui originari.

La Circolare CDP stabilisce, inoltre, che la fase istruttoria ha inizio con la presentazione a cura della Regione della domanda di prestito di rifinanziamento (di seguito "Domanda"), contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, pari all'importo da estinguere, la data di conversione e le caratteristiche del prestito richiesto ovvero la tipologia di tasso e la modalità dell'ammortamento a parità di durata del mutuo originario.

E' pertanto necessario autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare tutti gli atti e gli adempimenti necessari ovvero:

- procedere all'invio delle domande a CDP, una per ogni prestito MEF da rifinanziare, con l'indicazione della tipologia del tasso fisso di interesse, data di conversione congrua e individuata nel 15 giugno 2021 per l'estinzione anticipata dei mutui MEF, inizio ammortamento dei nuovi mutui CDP a decorrere dal 1^a luglio 2021;
- indicare l'opzione della modalità di sviluppo del piano di ammortamento di ciascun nuovo mutuo CDP che comporta il massimo risparmio di spesa nell'esercizio 2021, da utilizzare per il finanziamento delle attività di supporto all'attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in conformità al dettato normativo regionale;
- inoltrare al MEF la richiesta di autorizzazione all'operazione di conversione dei mutui in essere, con facoltà di riversamento diretto al MEF da parte della CDP dell'importo finanziato e destinato all'estinzione anticipata totale dei mutui originari;
- provvedere al rilascio di tutte le attestazioni necessarie al buon esito dell'operazione di rifinanziamento dei mutui MEF sopra indicati;
- verificare e attestare, una volta noto il tasso di interesse fisso e definitivo che sarà comunicato da CDP in prossimità della stipula del contratto, il rispetto del principio di contenimento del costo del debito in termini di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001;
- provvedere al perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento con CDP mediante la sottoscrizione dei contratti di prestito secondo lo schema di contratto predisposto da CDP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL ECRFETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale 2021-2023, in quanto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 gli oneri di ammortamento dei nuovi mutui CDP derivanti dal rifinanziamento trovano imputazione in corrispondenza degli stanziamenti già

iscritti in bilancio per far fronte alle rate dei mutui MEF in corso di ammortamento e oggetto di conversione.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale, a seguito della sottoscrizione del contratto con CDP, si procederà, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 18 maggio 2021, n. 9 ad apportare in via amministrativa le variazioni di bilancio 2021-2023 conseguenti alla definizione dell'operazione di rifinanziamento,

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare le attività finalizzate alla conversione dei mutui contratti con il MEF di seguito indicati del valore complessivo di euro 258.877.814,33 mediante rifinanziamento a cura di Cassa Depositi e Prestiti, secondo le modalità previste dalla circolare Cassa Depositi e Prestiti 14 novembre 2019 n. 1298 *“Condizioni generali per l’accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell’art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448”* nel testo integrato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dall’11 marzo 2021, che hanno preso atto delle modifiche all’articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotte dall’articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178:
 - mutuo MEF del valore nominale di euro 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2046, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 234.940.603,16;
 - mutuo MEF del valore nominale di euro 25.829.186,67 stipulato in data 16.12.2016, scadenza 16.12.2047, tasso di interesse fisso annuo 2,20%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 23.937.211,17.
2. di dare atto che la conversione dei mutui MEF in prestiti CDP, mantenendo inalterate le scadenze dei mutui originari, alle condizioni attuali di tasso fisso, comunicate da CDP a titolo indicativo non vincolante alla data del 4 maggio 2021 pari a 1,48 per cento, consentirebbe alla Regione Puglia un risparmio complessivo degli oneri del debito per la durata del periodo di ammortamento per oltre 24 milioni di euro, risultando verificati i requisiti di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell’ente ai sensi dell’articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
3. di stabilire per ciascun nuovo mutuo CDP la tipologia del tasso fisso di interesse e, quale modalità di sviluppo del piano di ammortamento, l’opzione che massimizzi il risparmio di spesa nell’esercizio finanziario 2021, da utilizzare per il finanziamento delle attività di supporto all’attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in conformità al dettato normativo regionale.
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare tutti gli atti conseguenti e gli adempimenti necessari.
5. di dare atto che, al perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento, con successiva deliberazione della Giunta regionale si procederà in via amministrativa alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l’anno 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con legge regionale n. 36/2020.
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

La Responsabile P.O. "Debito regionale e attività per la redazione del bilancio consolidato"
(Dott.ssa Maria Lops)

La Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato
(Dott.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente Avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

1. di autorizzare le attività finalizzate alla conversione dei mutui contratti con il MEF di seguito indicati del valore complessivo di euro 258.877.814,33 mediante rifinanziamento a cura di Cassa Depositi e Prestiti, secondo le modalità previste dalla circolare Cassa Depositi e Prestiti 14 novembre 2019 n.

1298 “Condizioni generali per l’accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell’art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448” nel testo integrato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dall’11 marzo 2021, che hanno preso atto delle modifiche all’articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotte dall’articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2020, n. 178:

- mutuo MEF del valore nominale di euro 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2046, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 234.940.603,16;
 - mutuo MEF del valore nominale di euro 25.829.186,67 stipulato in data 16.12.2016, scadenza 16.12.2047, tasso di interesse fisso annuo 2,20%, debito residuo al 31.12.2020 destinato alla conversione: euro 23.937.211,17.
2. di dare atto che la conversione dei mutui MEF in prestiti CDP, mantenendo inalterate le scadenze dei mutui originari, alle condizioni attuali di tasso fisso, comunicate da CDP a titolo indicativo non vincolante alla data del 4 maggio 2021 pari a 1,48 per cento, consentirebbe alla Regione Puglia un risparmio complessivo degli oneri del debito per la durata del periodo di ammortamento per oltre 24 milioni di euro, risultando verificati i requisiti di invarianza dello stock di debito regionale e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell’ente ai sensi dell’articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
 3. di stabilire per ciascun nuovo mutuo CDP la tipologia del tasso fisso di interesse e, quale modalità di sviluppo del piano di ammortamento, l’opzione che massimizzi il risparmio di spesa nell’esercizio finanziario 2021, da utilizzare per il finanziamento delle attività di supporto all’attuazione del piano vaccinale e per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 in conformità al dettato normativo regionale.
 4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare tutti gli atti conseguenti e gli adempimenti necessari.
 5. di dare atto che, al perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento, con successiva deliberazione della Giunta regionale si procederà in via amministrativa alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l’anno 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con legge regionale n. 36/2020.
 6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE